



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 168388/2023 DEL 04/05/2023

CLASSIFICAZIONE 02.07 - /

OGGETTO: RISPOSTA AD INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA AIME GRUPPO EUROPA VERDE – VERDI AVENTE AD OGGETTO RICOSTITUZIONE DELLA CONSULTA PER L'AMBIENTE QUALE ORGANISMO DI CONFRONTO E SUPPORTO NELL'AMBITO COMUNALE

Allegati:

- Risposta scritta su interrogazione Ricostituzione Consulta Ambiente.pdf
A860CBCA988DF38DC7B038E8022FC6BE89C77ABA4F353D7F47F8585D27D08162845CFD90D6179B1316DD03F03D6CB494098CC1775F642CC49BA55C059CFF0563



Comune di Modena

L'Assessora al Patrimonio,
Quartieri, Partecipazione,
Europa e Cooperazione Internazionale

Modena, 4 maggio 2023

Prot.n. 168388 del 4 maggio 2023

***Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali***

OGGETTO: Risposta ad interrogazione della Consiglieria Aime Gruppo Europa Verde – Verdi avente ad oggetto “Ricostituzione della Consulta per l'Ambiente quale organismo di confronto e supporto nell'ambito comunale”

Come si legge all'art. 10 del Statuto del Comune di Modena dal titolo *“Consulte, Tavoli di consultazione e Forum. 1- Per facilitare l’aggregazione di interessi diffusi, per garantire l’espressione di esigenze o raccogliere pareri di associazioni, organizzazioni sindacali e di categoria, organizzazioni di volontariato o gruppi sociali, comitati, imprese o di altri soggetti portatori di interessi su temi specifici, il Comune può promuovere Consulte tematiche, Tavoli di consultazione e Forum. 2- Un apposito regolamento disciplina la composizione, il funzionamento delle Consulte e delle altre forme di consultazione, in modo da assicurare rappresentatività, trasparenza e concreta funzionalità. 3- Le Consulte rappresentano sedi autonome di discussione e proposta su materie specifiche, promuovono occasioni di confronto e relazione con il Consiglio comunale. Svolgono funzioni di impulso e sostegno all’attività amministrativa.”*

Come indicato nell'introduzione della mozione da Lei presentata in Consiglio Comunale il 15 aprile 2021 la stessa ha avuto *“lo scopo di riavviare una riflessione condivisa su uno dei più importanti istituti di partecipazione, quello delle Consulte, e di cercare di comprendere se, quali e quante modifiche si rendono necessarie oggi, a venticinque anni di distanza da quel Regolamento per i rapporti con l’associazionismo che venne approvato dal Consiglio comunale l’11 luglio 1996. “*

Tra le forme di partecipazione disciplinate nello Statuto Comunale, quella delle Consulte risulta essere tra le più incisive, quali sedi permanenti di confronto, discussione e proposta sui rispettivi temi specifici di ognuna. Nelle consulte si perfezionano, in modo strutturato, sia la promozione di occasioni di incontro e relazione con altri soggetti che lo svolgimento di funzioni di impulso e sostegno alla Amministrazione Comunale avvicinando, concretamente e sistematicamente, i cittadini alle istituzioni.

Ecco perché, quale Assessora della Partecipazione, non può che trovarmi d'accordo quando sostiene *“l’attivazione di tavoli di lavoro in Comune sui temi dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile per esercitare le funzioni di ascolto e partecipazione, cogliendo le opportunità e i suggerimenti per l’Amministrazione”*.

Non posso che accogliere con favore ogni singola iniziativa volta a stimolare e valorizzare la partecipazione popolare, sia che provenga da singoli, che da gruppi di cittadini che da associazioni.

Fatta questa necessaria premessa del giusto inquadramento degli istituti di partecipazione non risultano formalmente mai decadute le Consulte istituite.

Piuttosto, l'evoluzione politica delle Consulte negli ultimi anni ha portato non ad una formale decadenza ma ad un sostanziale immobilismo dell'istituto che, dunque, non è mai formalmente decaduto ma lo è di fatto nella realtà politica; infatti, dal 2014 si assiste all'inerzia delle Consulte per motivi politici interni alle stesse rappresentanze delle Consulte.

Come indicato negli indirizzi di Governo 2019-2024 *“la democrazia rappresentativa è stata integrata con una robusta iniezione di istituti di democrazia diretta, che potranno essere attivati dai cittadini, dai residenti e dallo stesso Consiglio Comunale”* la cui conseguenza naturale è la continuazione del percorso avviato per rendere sempre più efficaci gli strumenti a disposizione.

Preso atto che le Consulte storicamente insediate sebbene formalmente istituite risultano, di fatto, inattive, si ricorda che è in corso la riforma del *“Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale”* (più semplicemente noto come *“Regolamento dei Quartieri”*).

La Commissione Affari Istituzionali, organo redigente e *ad hoc* designato, per giungere alle riforme politiche che sono di totale competenza del Consiglio Comunale, sta concludendo la fase finale della stesura definitiva del Nuovo Regolamento.

Appare quindi politicamente auspicabile che, una volta raggiunto l'obiettivo principale, la Commissione Affari Istituzionali possa essere immediatamente investita, da parte del Consiglio Comunale, del mandato a procedere ad un aggiornamento strutturato dei processi partecipativi che pongano al centro il ruolo dei cittadini, incrementando la partecipazione popolare ed il coinvolgimento diretto dei cittadini con una comunicazione ed un confronto tra Amministrazione e cittadini sempre più agevole, diretta e semplice.

L'Amministrazione ha mantenuto immutata la prassi consolidata di incontri periodici del Sindaco e della Giunta con i residenti dei quartieri nelle numerose assemblee svolte e programmate la cui sospensione forzata per "causa di forza maggiore" imprevista ed imprevedibile, determinata dalla pandemia, non ci ha impedito, non appena è stato possibile di programmare nuovi incontri in presenza, nel rispetto delle norme di prevenzione del Covid19; si sono svolte ad oggi quasi 30 assemblee, molto partecipate e con una presenza media di un centinaio di persone, con picchi di oltre 200 che ha permesso all'Amministrazione di incontrare in presenza migliaia di cittadini.

Tra le numerose iniziative delle diverse forme di Partecipazione si ricordano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre alle numerose già citate assemblee pubbliche, il Tavolo "Modena Competitiva, Solidale e Sostenibile" oltre che ai numerosi incontri su "Tavoli" dedicati organizzati da ogni Assessore per le proprie deleghe, autonomamente ed in coordinamento con tutti i Consigli di Quartiere, anche volti ad ovviare al non funzionamento sopra descritto delle Consulte.

La Partecipazione si esprime anche attraverso i canali digitali che, nelle intenzioni migliori avvicinano i cittadini con una modalità "ulteriore" che si aggiunge ai numerosi canali di ascolto attivi aperti e funzionanti. Penso, nello specifico all'istituto del "referendum on line" per il tramite dello strumento "Che ne pensi" in epoca meno recente utilizzato sulla destinazione dei locali di Piazza Mazzini e, più recentemente, nella consultazione cittadina sulle diverse soluzioni proposte da FER per il superamento del passaggio a livello di via Panni che ha coinvolto l'intera città e che è da annoverare tra gli strumenti partecipativi *de facto*.

L'Assessora
Anna Maria Lucà Morandi

Piazza Grande, 16 - 41121 Modena - 059.203.2575 -
assessora.luca@comune.modena.it